Osservatorio sull'economia e il lavoro in provincia di Modena Numero 13

Modena, 10 giugno 2021

Valerio Vanelli

Ires Emilia-Romagna

L'Osservatorio sull'economia e il lavoro

L'**Osservatorio Economia e Lavoro** offre un quadro - il più possibile completo e aggiornato - su economia, lavoro, demografia del territorio provinciale di Modena.

Il rapporto si concentra in particolare su:

- congiuntura e tendenze macro-economiche,
- demografia d'impresa,
- mercato del lavoro,
- struttura della popolazione e dinamiche demografiche.

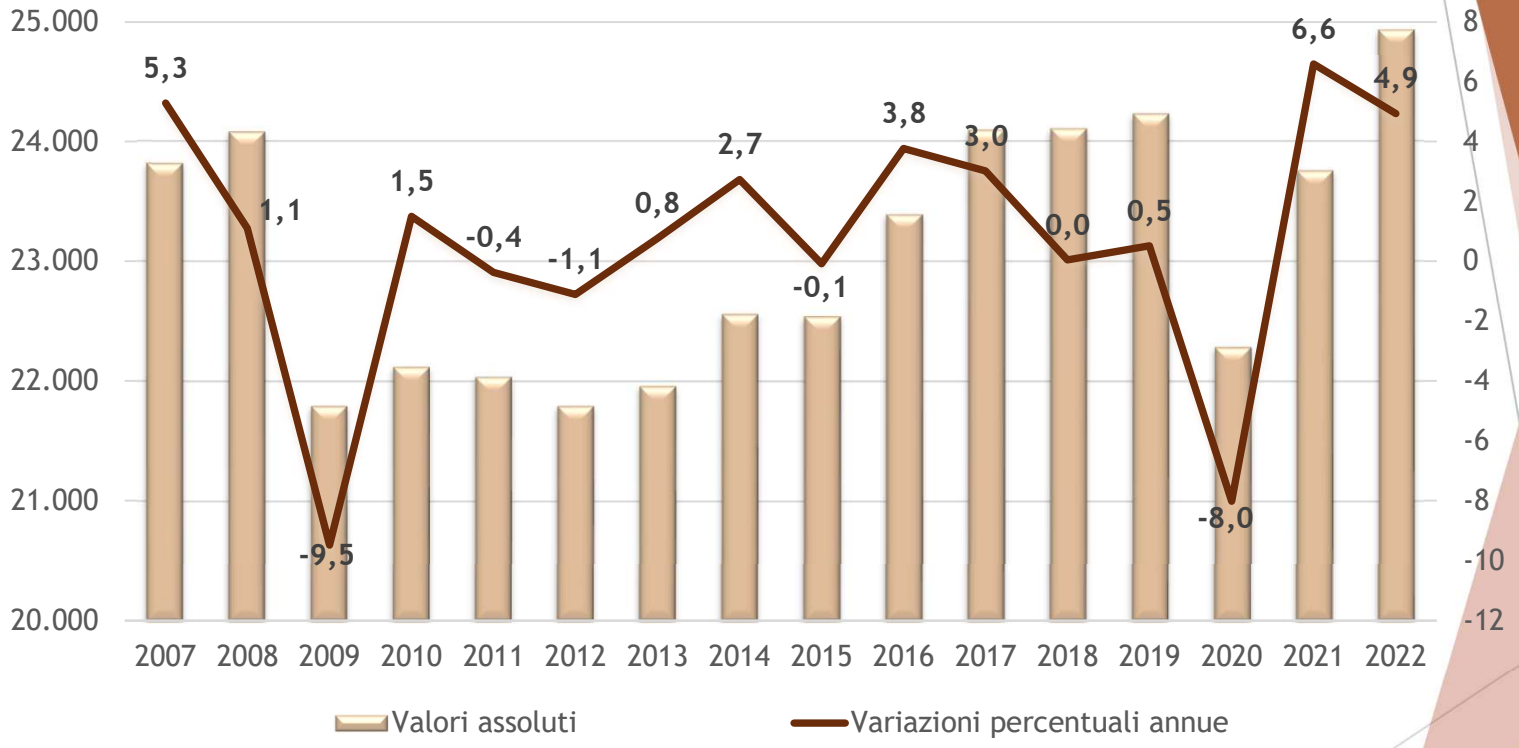
Quadro economico: evidente l'impatto della pandemia in un quadro già in rallentamento dal 2019

Pil dell'**Emilia-Romagna,** già in rallentamento nel 2019 (+0,7% a fronte del circa +2% del triennio 2016-2018), crolla nel 2020: **–9,0%** (Italia –8,9%).

Dovrebbe seguire una parziale ripresa nel **2021**: **+5,5%** (Italia +4,2%, *ultima stima Istat +4,7%*).

Quadro economico: evidente l'impatto della pandemia in un quadro in rallentamento già dal 2019

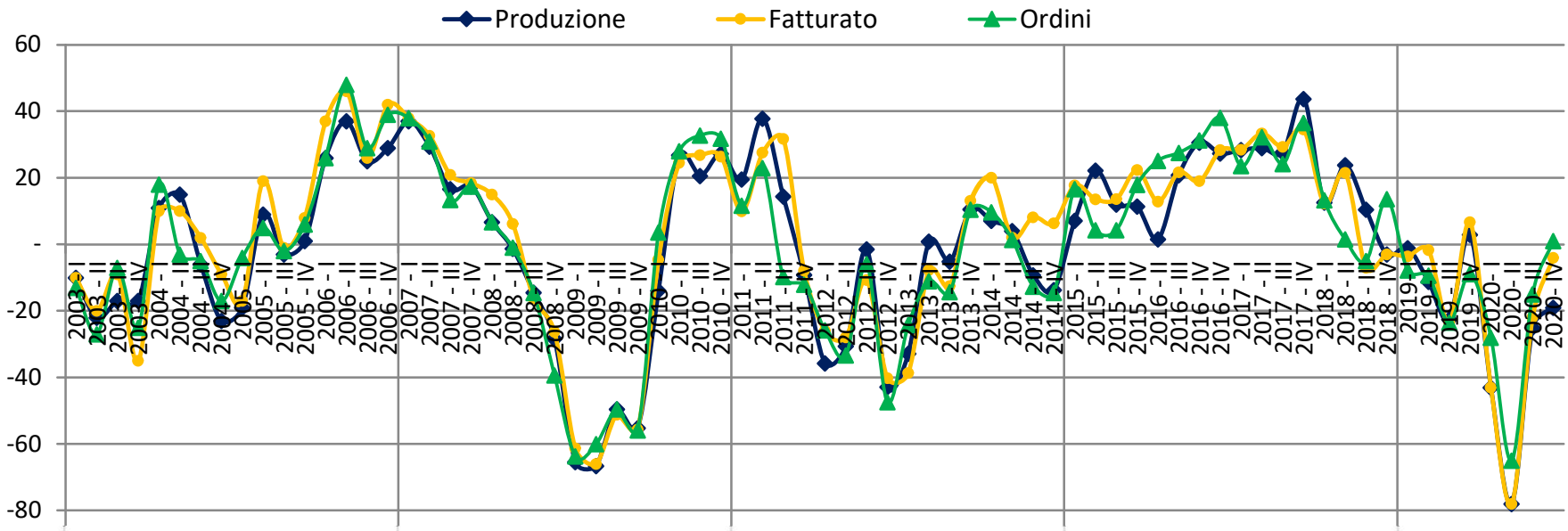
***Valore aggiunto** totale della provincia di Modena. Valori assoluti (in milioni di euro) e variazioni percentuali annue, anni 2007-2022*



Si nota il marcato rallentamento del 2018 e 2019, la flessione (-8,0%) del 2020 e l'atteso parziale recupero previsto per il 2021 e poi per il 2022.

Quadro economico: anche per l'industria, dopo un 2019 con difficoltà, netto peggioramento nel 2020

Andamento produzione, fatturato e ordini ***industria in senso stretto*** *nella provincia di Modena. 2003-2020*

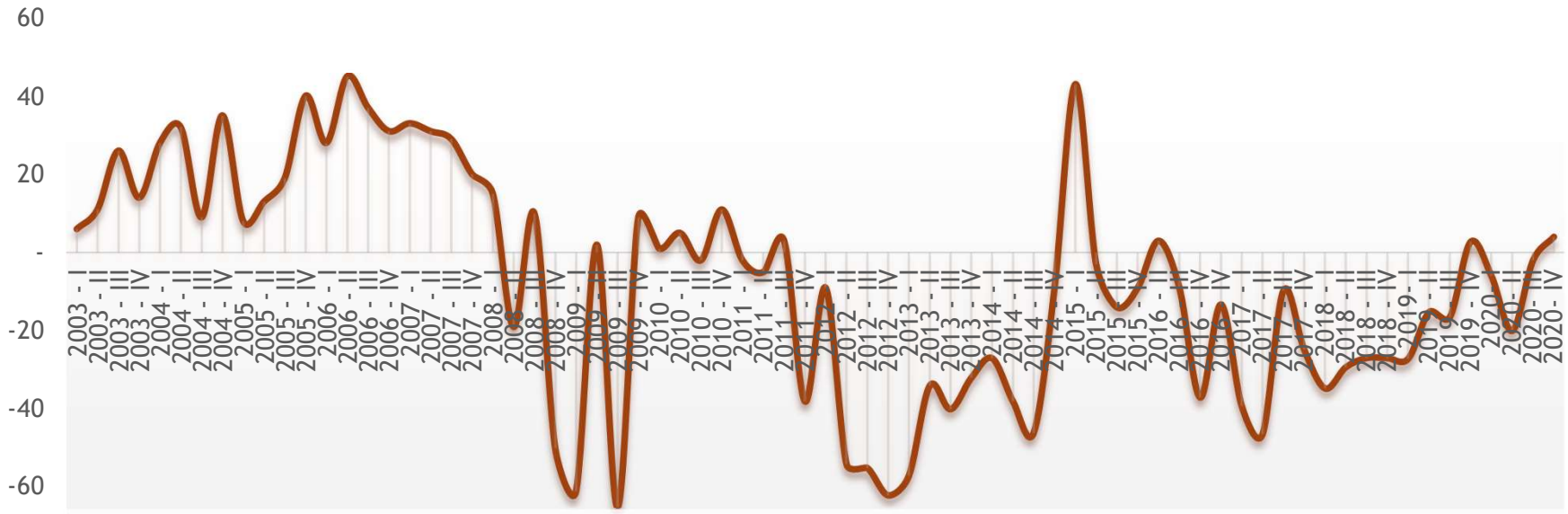


Indicatori di produzione, fatturato e ordinativi, dopo un 2019 in territorio negativo, mostrano segno positivo a fine anno, per poi registrare un **netto peggioramento nel 2020**, a seguito della pandemia, con flessione ancora più marcata nel **secondo trimestre** 2020.

Con il **terzo trimestre**, i tre indicatori iniziano a migliorare ma rimangono tutti negativi, per salire ulteriormente nel **quarto trimestre**, con il segno positivo conquistato però solo dagli ordinativi.

Quadro economico: anche il commercio subisce l'impatto della pandemia

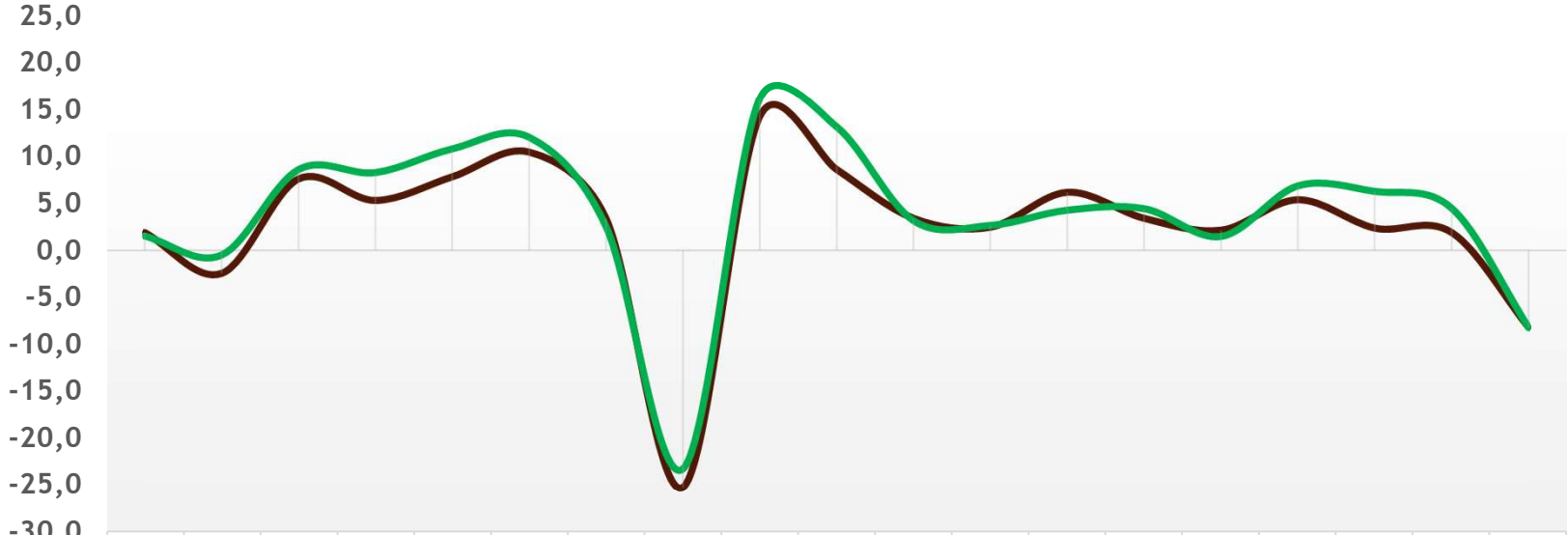
*Andamento **vendite del commercio** nella provincia di Modena, 2003-2020*



Commercio con segno negativo dal secondo semestre 2016; ritorno in positivo solo nel quarto trimestre 2019, cui segue però nuova flessione nel primo e poi nel secondo trimestre 2020 (in particolare nel commercio al dettaglio, con forte contrazione dovuta al lockdown e alle misure restrittive). Il terzo trimestre recupera quasi per intero, pur permanendo in territorio negativo, con il ritorno del segno positivo soltanto dal quarto trimestre 2020.

Esportazioni: dopo anni di crescita, nel 2020 -8,2%

***Esportazioni** della provincia di Modena e dell'Emilia-Romagna, 2002-2020 (variazione % su anno precedente)*



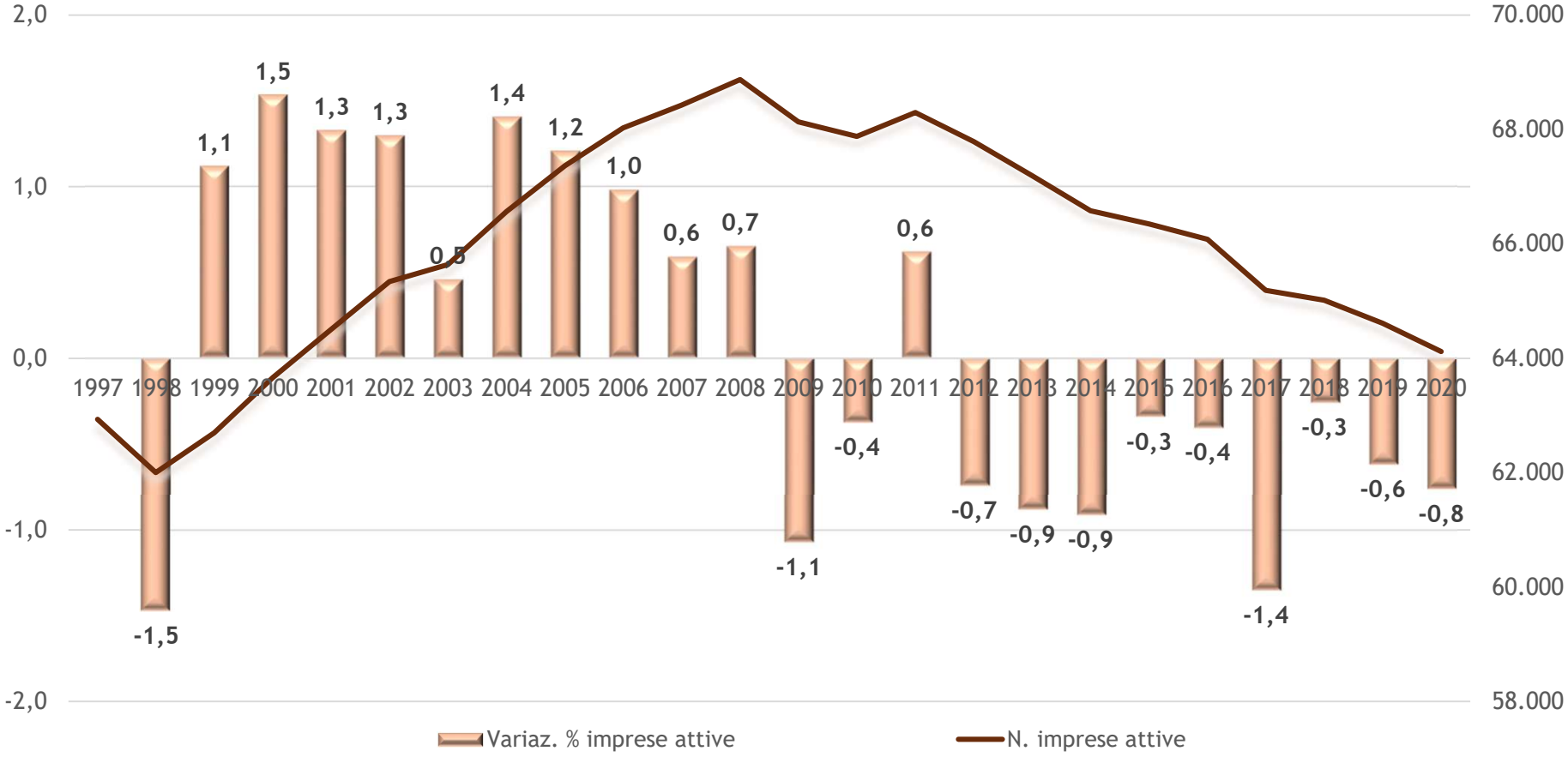
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Modena	1,9	-2,4	7,6	5,3	7,8	10,5	3,4	-25,2	14,3	8,6	3,4	2,5	6,2	3,4	2,1	5,4	2,4	1,9	-8,2
Emilia-Romagna	1,5	-0,5	8,6	8,3	10,8	12,0	2,6	-23,3	16,2	13,2	3,2	2,7	4,3	4,4	1,5	6,9	6,3	4,5	-8,2

Dopo anni di crescita del valore dell'export (seppur in rallentamento nel 2018-2019), con il **2020** esportazioni della provincia di Modena e dell'Emilia--Romagna **diminuiscono dell'8,2%**. Tanto che il valore dell'export provinciale diviene il **più basso del periodo 2017-2020**.

Tutti i più rilevanti comparti in termini di valore dell'export mostrano decremento: macchinari e apparecchiature -14,0%; tessile -13,6%, abbigliamento -24,0%; -5,8% autoveicoli; -5,3% alimentari; -2,7% ceramica e vetro.

Demografia d'impresa in ulteriore contrazione

Numero imprese attive e variazione % su anno precedente in provincia Modena, 1997-2020



Prosegue e accelera (–0,8%, a fronte del –0,6% del 2019 e del -0,3% del 2018) la **contrazione del numero di imprese attive** (a livello regionale +0,2%).
In cinque anni, perse quasi 2mila imprese (–3,0%);
dal 2008 in avanti, **4.750 imprese in meno** (**–6,9%**).

Demografia d'impresa: contrazione soprattutto per imprese meno strutturate e artigiane

Nel **manifatturiero** variazioni negative più marcate per l'industria tessile e dell'abbigliamento e per l'industria del legno, mentre si evidenzia un segno positivo per la fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, prodotti chimici e prodotti farmaceutici.

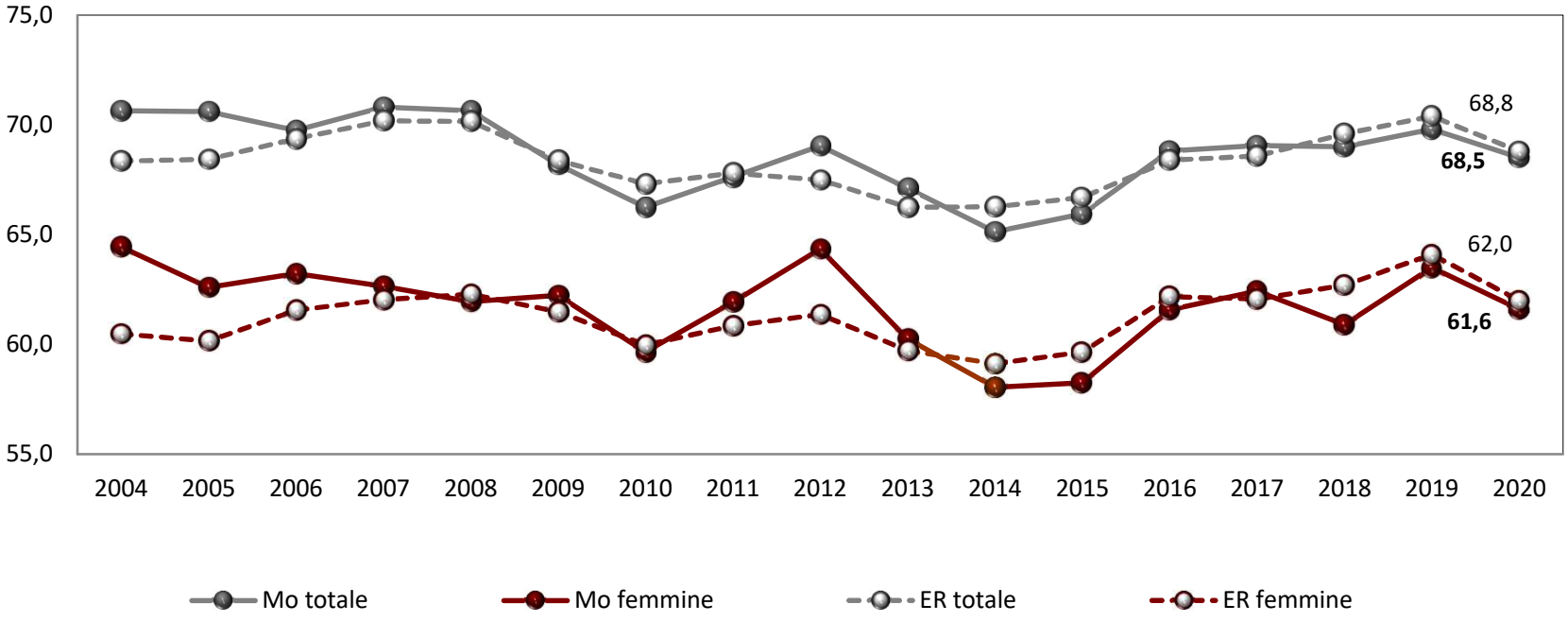
Costruzioni in leggera crescita, mentre il terziario presenta segno negativo (-0,6%), in particolare nel **commercio (–3,0%)**.

Continua l'espansione delle **società di capitale**, mentre diminuiscono le società di persone e le ditte individuali.

Diminuzione particolarmente significativa per **imprese artigiane** (-1,2%), molte nelle **costruzioni**, in flessione continuativa dal 2008 in avanti:
fra il 2008 e il 2020 le **imprese artigiane** hanno avuto un calo della numerosità del **17%**, mentre quelle non artigiane appena dell'1,4%.

Mercato del lavoro: nel 2020 diminuisce l'occupazione

***Tasso di occupazione** in provincia di Modena e in Emilia-Romagna, 2004-2020*

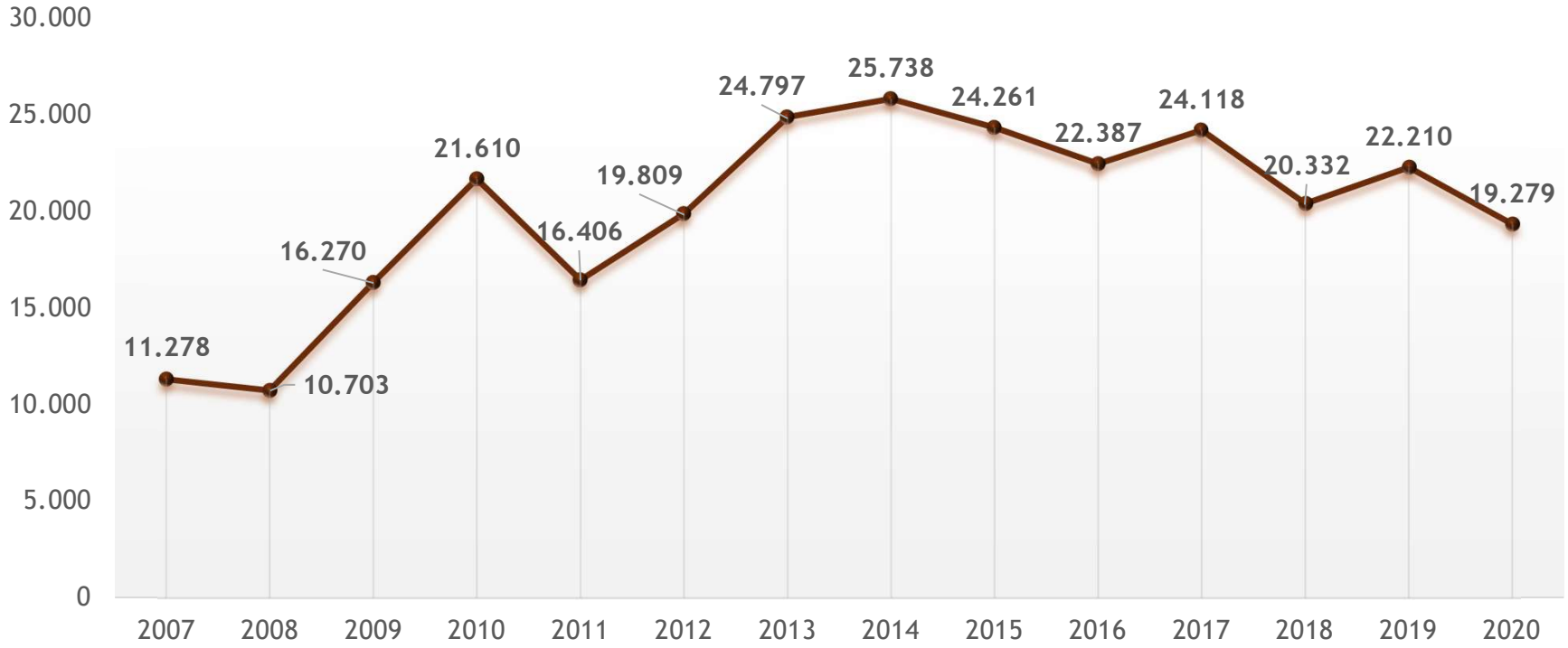


Nel 2020 **n. occupati** diminuisce di **quasi 4.500** unità (**-1,6%**; -2,1 in Emilia-Romagna) e pertanto peggiora **tasso di occupazione**: dal 69,8% al **68,5%** (in Emilia-Romagna dal 70,4% al 68,8%), dato più basso dal 2016 in avanti.

Peggioramento 2020 determinato principalmente dalla **componente femminile** (da 63,5% a 61,6%), più che da quella **maschile** (da 76,1% a 75,3%).

Mercato del lavoro: diminuisce anche la disoccupazione

*N. **persone in cerca di occupazione** in provincia di Modena, anni 2007-2020*



Nel 2020 diminuisce anche il numero **persone in cerca di occupazione** (**-13,1%**; a livello regionale +1,2% e in Italia –10,5%), dopo crescita del 2019.

Numero disoccupati **inferiore** a intero periodo **2012-2019**, ma decisamente superiore ai livelli pre-crisi del **2008**:

Modena +80,4%; Emilia-Romagna +88,3%, Italia +38,8%.

Mercato del lavoro: diminuisce anche la disoccupazione

La diminuzione nella provincia di Modena del numero di disoccupati fra il 2019 e il 2020 **si traduce** necessariamente in un **abbassamento del tasso di disoccupazione** (dal 6,5% al **5,8%**), mentre quello emiliano-romagnolo cresce leggermente dal 5,5% al 5,7%.

Il 5,8% del 2020 è **decisamente più elevato** di quello **del periodo pre-crisi**, quando non aveva mai superato il 4% e in alcuni anni era inferiore al 3%.

Miglioramento del tasso provinciale ha riguardato sia la **componente femminile** (dal 7,5% al 6,7%) sia quella **maschile** (dal 5,7% al 5,0%).

In contro-tendenza, il tasso di **disoccupazione giovanile** provinciale nel 2020 è in peggioramento:
per **15-24 anni** si passa dal 18,8% al **20,2%** (quello regionale passa dal 18,5% al 21,3%).

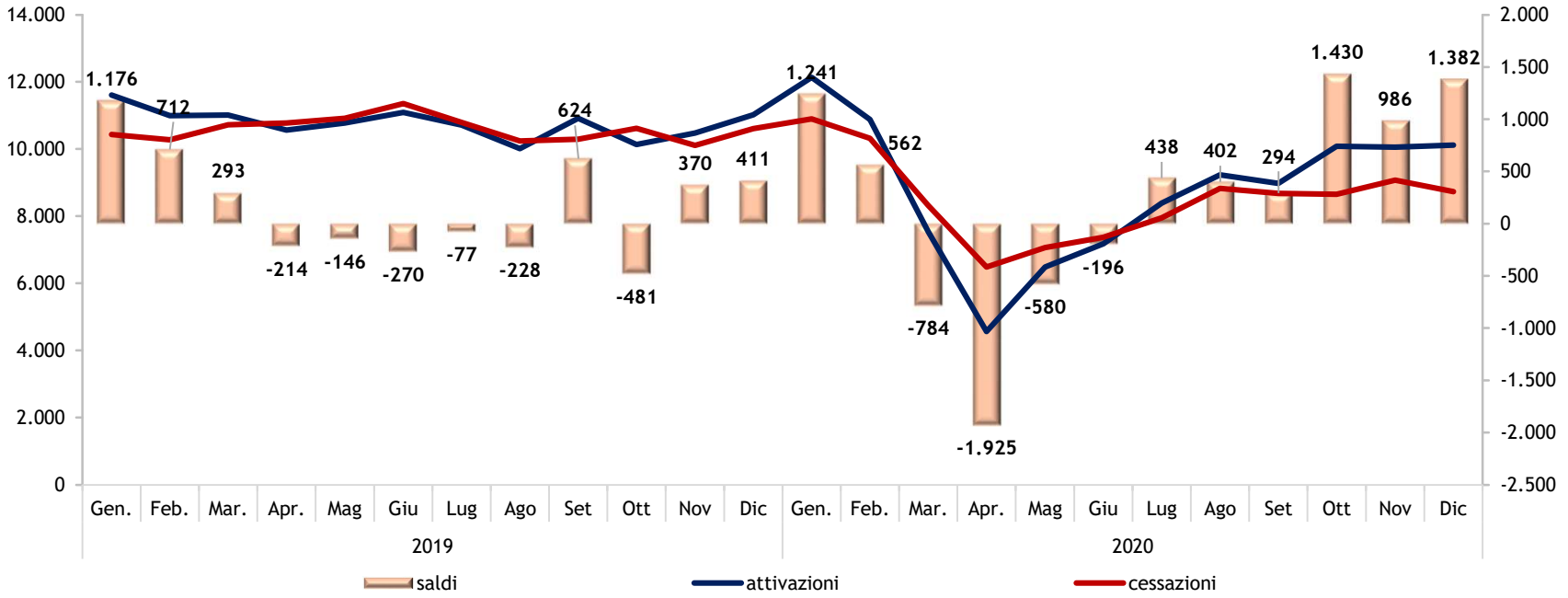
Mercato del lavoro: nel 2020 marcato aumento degli inattivi

Decremento degli occupati e in parallelo dei disoccupati va associato a **netto incremento delle persone inattive** (+8,800; +7,9%), che compensa completamente la flessione registrata nel 2019 (–4,2%).

Nell'ultimo anno si assiste dunque a una diminuzione dei disoccupati e, soprattutto, degli occupati, almeno in parte dovuta al **passaggio allo stato di inattività di circa 8.800 persone di 15-64 anni** (tendenza più marcata per le **donne**).

Mercato del lavoro: impatto della pandemia evidente nei dati Siler

Avviamenti, cessazioni rapporti di lavoro e relativi saldi, provincia di Modena 2019-2020 (dati mensili destagionalizzati)



Primi mesi 2020 (pre-pandemia) con segno positivo; flessione da **marzo** (**–31,6%** rispetto a marzo 2019) e soprattutto nel secondo trimestre (–2.700 saldo attivazioni-cessazioni) con **aprile** che presenta –57% assunzioni rispetto a stesso mese 2019. Maggio-giugno in leggera ripresa, ma saldo negativo. **Luglio-agosto** con significativo segno positivo, ma vera svolta a **ottobre. Novembre-dicembre** in rallentamento per nuova ondata Covid-19, ma trimestre chiude con forte segno positivo, così come l'anno 2020 (+3.251 posizioni di lavoro in più rispetto al 31 dicembre 2019).

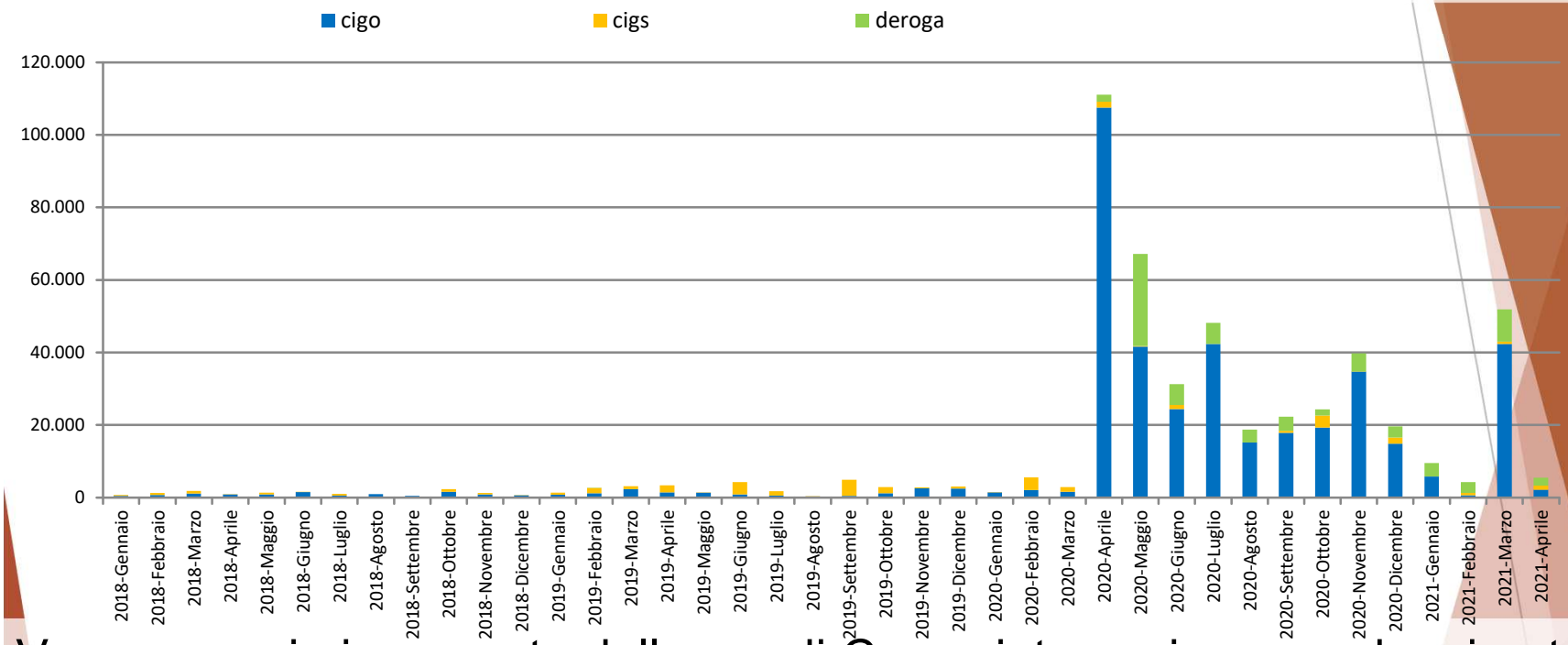
Mercato del lavoro: evidente impatto della pandemia nei dati Siler

Confronto fra il dato al **31 dicembre 2020** e quello alla stessa data dell'anno precedente rileva incremento delle posizioni di lavoro a **tempo indeterminato** (+5.530 unità), che compensa appieno la riduzione di quelle riguardanti l'apprendistato, il tempo determinato ed il lavoro somministrato, che chiudono, nonostante il parziale recupero nell'ultimo trimestre, con un saldo annuale negativo (–2.279 unità).

Rispetto ai settori, il recupero delle posizioni di lavoro è concentrato principalmente nelle **altre attività dei servizi** (+4.280) e nelle **costruzioni**, a compensare il **–1.317** di **commercio**, **alberghi** e **ristoranti**; pressoché stabili industria e agricoltura.

Mercato del lavoro: impennata della Cassa integrazione guadagni nel 2020 e 2021

Ore di Cassa integrazione guadagni autorizzata – lavoratori equivalenti, gennaio 2018-aprile 2021



Vera e propria impennata delle ore di Cassa integrazione guadagni autorizzate: se in tutto il 2019 si era arrivati a circa 5,1 milioni di ore, nel 2020 si arriva a 62,7 milioni di ore, oltre dodici volte tante, dapprima di cassa ordinaria e poi anche di quelle in deroga.

Nei **primi 4 mesi 2021**, **11,4 milioni di ore**, con picco a marzo, superato soltanto dai mesi di aprile e maggio 2020.

Mercato del lavoro: confronto ULA e occupati

Le ULA (Unità di Lavoro Annue) esprimono la quantità di lavoro corrispondente a **un occupato per tutto l'anno a tempo pieno**, quindi sono rappresentative delle ore di lavoro effettivamente prestate.

Il **decremento delle ULA nel 2020 è stato assai più consistente di quello degli occupat**i, «salvati» grazie soprattutto agli ammortizzatori sociali e al blocco dei licenziamenti.

Considerando l'andamento delle ULA, si può stimare che nel 2020, senza questi ammortizzatori, il **calo degli occupati sarebbe stato di circa 30mila unità**, assai più dei circa 4.500 occupati in meno stimati da Istat.

Senza il ricorso agli ammortizzatori e al blocco dei licenziamenti, probabilmente nel 2020 si sarebbero avuti **oltre 25mila occupati in meno**.

Residenti e dinamiche demografiche: la pandemia impatta anche sui dati demografici

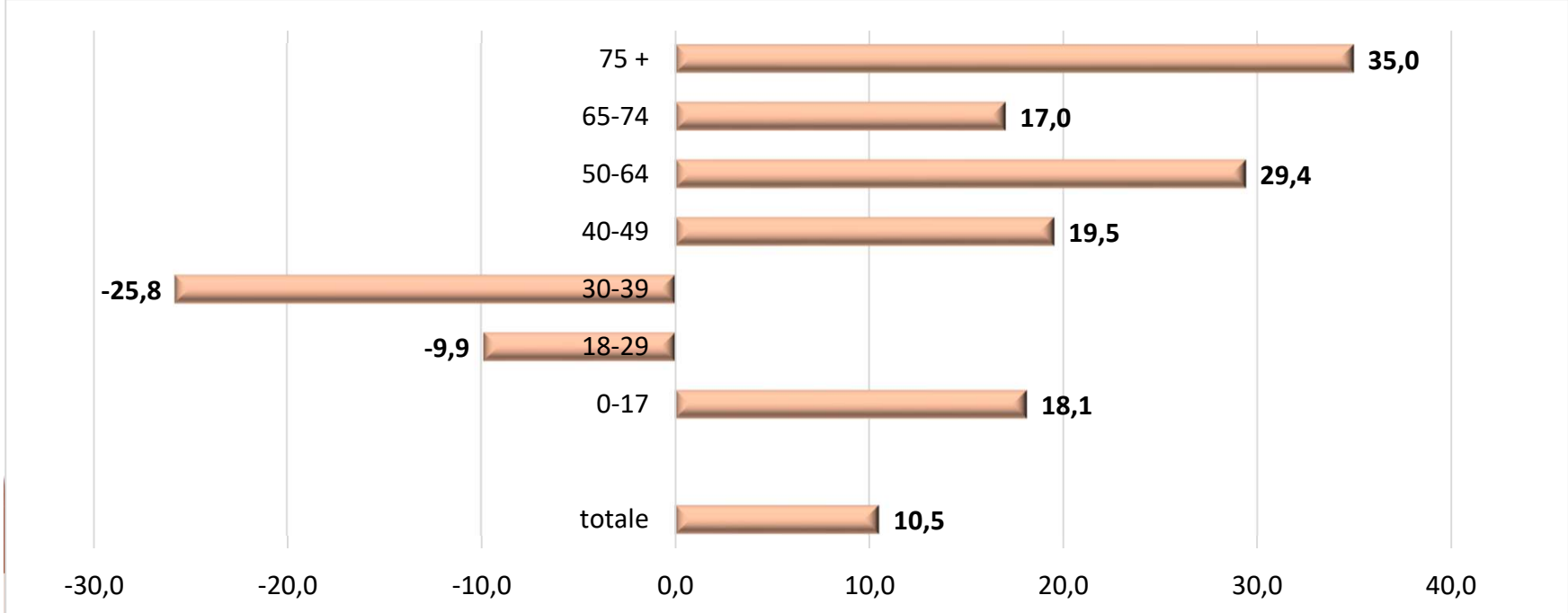
Al 1° gennaio 2021 la provincia di Modena conta **706.468 persone residenti**, dato in **calo** dopo anni di crescita, seppur già rallentata da alcuni anni. Sull'inversione di tendenza pesa sicuramente la pandemia, innanzitutto con l'aumento dei decessi.

Se si considera periodo **2008-2020 incremento residenti del 4,2%**, in linea con quello dell'Emilia-Romagna.

Tale crescita nel medio periodo non è stata uniforme sul territorio: è più marcata in **pianura** (+5,0%), leggermente più contenuta in **collina** (+3,6%) e in flessione, non elevata ma continua negli anni, in montagna (–2,1%). E nei distretti di **Castelfranco** (**+10,2%**), **Vignola** (**+7,2%**) e **Carpi** (**+6,8%**).

Dinamiche demografiche: sul medio periodo, aumento principalmente popolazione anziana

Variazione % popolazione residente in provincia di Modena fra 2002 e 2021 per fasce d'età (dati al 1° gennaio di ciascun anno)



Fra 2002 e 2020 residenti **anziani (>64 anni)** aumentati del **25,6%**.

Incremento ancora più marcato per i soli over **74 anni** (**+35,0%**), oggi quasi il 12% della popolazione residente della provincia; nel 1995 erano meno dell'8%.

Aumentano (+18,1%) anche i **minori** (grazie soprattutto ai cittadini stranieri).

Dinamiche demografiche: prosegue decremento nascite

Variazione nascite 2020 rispetto a 2019 e a 2008

	Variazione 2020-2019	Variazione 2020-2008
Comune Modena	–10,3%	–22,8%
Provincia Modena	–2,3%	–31,0%
Emilia-Romagna	–3,7%	–28,9%
Italia	–3,8%	–29,9%

Dal 2008 a oggi, le **nascite sono diminuite** in Emilia-Romagna circa del 29%, in Italia quasi del 30% e **nella provincia di Modena del 31%** (meno nel comune capoluogo, pur con un picco negativo nel 2020).

Nascite di bambini stranieri: nel 2019 sono **nati** in provincia di Modena **1.417 bambini stranieri**, pari al **27,9%** del totale dei nati nella provincia. Per il **comune** di Modena il dato arriva al 29,3% (in Emilia-Romagna 25%, in Italia 15%).

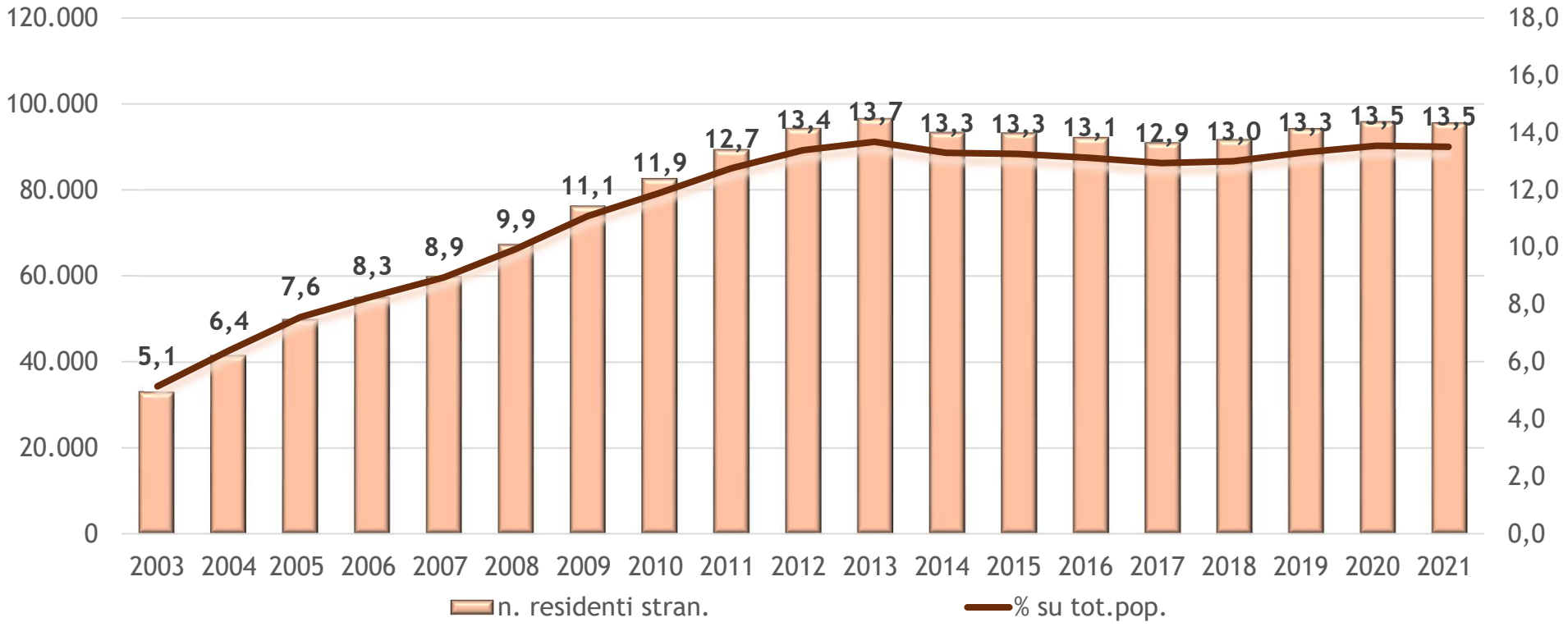
Anche le **nascite di bambini stranieri** sono in **flessione** da ormai una decina d'anni.

Dinamiche demografiche: cittadini stranieri pari al 13,5% della popolazione residente

Al 1.1.2021 i **cittadini stranieri** residenti nella provincia di Modena sono **95.663** (dato in leggera flessione), pari al **13,5% della popolazione residente** complessiva (12,7% in Emilia-Romagna e 8,8% in Italia).

Valori più elevati nel **comune di Modena** (15,8%), nei distretti di **Vignola** (15,0%) e **Mirandola** (14,3%).

N. residenti stranieri e incidenza % su totale popolazione in provincia di Modena



Dinamiche demografiche: saldo naturale negativo per italiani, in parte compensato da quello degli stranieri e dai saldi migratori degli italiani

Bilancio demografico 2019 della provincia di Modena, cittadini italiani e stranieri

	Nati –	Morti =	Saldo naturale
Italiani	3.668	7.208	–3.540
Stranieri	1.417	149	+1.268
	Arrivi iscritti anagrafe –	**Cancellati dall'anagrafe =**	**Saldo migratorio**
Italiani	17.644	15.293	+2.351
Stranieri	10.509	10.293	+216

Per gli *italiani* **saldo naturale** altamente negativo (–3.540), in buona parte compensato da **saldo migratorio** altamente positivo (+2.351).

Per gli *stranieri* **positivo il saldo naturale** (+1.268) e anche, minimamente, il **saldo migratorio** (+216).

Sui saldi relativi ai cittadini stranieri pesano le **acquisizioni di cittadinanza italiana**, fenomeno di grande rilievo nell'ultima decina d'anni, seppur ora in calo. Nel 2019 nella provincia di Modena sono state oltre 2.300 (nel 2016 picco con quasi 4.500).

Dinamiche demografiche: l'impatto del Covid-19 sui decessi

Decessi nel comune di Modena, nella provincia di Modena e in Emilia-Romagna, marzo-dicembre 2020 rispetto alla media dello stesso periodo dei 5 anni precedenti

	Decessi marzo-giugno 2020	Decessi marzo-giugno 2015-2019	Variazione % fra marzo-giugno 2020 e marzo-giugno 2015-2019
Provincia di Modena	7.147	5.952	+20,1%
Comune di Modena	1.982	1.634	+21,3%
Emilia-Romagna	50.545	41.210	+22,7%

Per la provincia di Modena, nel periodo **marzo-dicembre 2020**, **incremento del 20% dei decessi** rispetto a quelli mediamente registrati negli stessi nove mesi dei cinque anni precedenti (2015-2019).

Dato del **comune capoluogo** leggermente più elevato; fra gli altri comuni modenesi, si notano i valori alti di **Castelfranco** (+25,9%) e **Formigine** (+29,1%).

Dato modenese sensibilmente meno critico di quello dell'**Emilia-Romagna** (+22,7%).

Contatti

VALERIO VANELLI

e-mail: valerio.vanelli@unibo.it

web: www.unibo.it/sitoweb/valerio.vanelli

Ires Emilia-Romagna

e-mail: segreteria_ires@er.cgil.it

web: www.ireser.it